



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

| | |
|---|--|
| Denominazione | Diritto pubblico |
| Moduli componenti | |
| Settore scientifico-disciplinare | IUS/09 |
| Anno di corso e semestre di erogazione | I anno, I semestre |
| Lingua di insegnamento | |
| Carico didattico in crediti formativi universitari | 6 |
| Numero di ore di attività didattica assistita | 36 |
| Docente | - Cons. Vito Cozzoli (5 CFU): intero programma - Avv. Pietro Falletta (1 CFU): seminari di approfondimento su forme di stato e forme di governo; organi costituzionali; Regioni e governo locale |
| Risultati di apprendimento specifici | <p>Conoscenza e comprensione dell'ordinamento costituzionale italiano, collocato nel quadro degli assetti istituzionali dell'Unione Europea.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente, acquisendo la conoscenza e comprendendo le dinamiche di funzionamento dei principali istituti del diritto costituzionale (lo Stato, lo Stato e la comunità internazionale, la Repubblica italiana e l'Unione Europea, forme di stato e forme di governo, le fonti del diritto, le garanzie costituzionali, la giustizia costituzionale, l'organizzazione costituzionale, il potere giudiziario, i principi costituzionali sull'amministrazione, le autonomie territoriali, le libertà e i diritti) sarà in grado di costruire concetti più complessi al fine di pervenire ad una visione d'insieme dell'ordinamento costituzionale nel contesto dell'UE ed internazionale.</p> <p>Autonomia di giudizio. Lo studente sarà stimolato nel raggiungere una propria autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico e gli strumenti metodologici utili per la raccolta, l'interpretazione e l'applicazione delle fonti normative, in modo da applicarli in modo indipendente e originale all'analisi dei problemi che si troverà ad affrontare in contesto lavorativo.</p> <p>Capacità di analisi in relazione alle diverse tematiche afferenti al diritto pubblico. Lo studente sarà in grado di analizzare le trasformazioni dell'assetto costituzionale e dell'indirizzo politico nazionale e sovranazionale.</p> <p>Abilità comunicative. Lo studente sarà portato a sviluppare e a utilizzare con padronanza il lessico giuridico di area costituzionalistica, con precisione terminologica e una appropriata abilità retorica e argomentativa.</p> <p>Capacità di apprendimento. Lo studente svilupperà la capacità di individuare e interpretare le variazioni normative e i nuovi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, aggiornandosi anche in modo autonomo.</p> |
| Programma | Lo Stato: nozioni introduttive (Il potere politico, Lo Stato e i suoi elementi costitutivi) Forme di Stato "Forme di Stato", Rappresentanza politica, Separazione dei poteri, Regola di maggioranza, Stato unitario/regionale/federale; Unione europea La Costituzione Significato, potere costituente/costituito, classificazione delle costituzioni Forme di Governo nello Stato liberale L'organizzazione costituzionale in Italia Il Governo (definizione, formazione, organizzazione) Il Parlamento |

| | |
|---|---|
| | <p>Struttura e funzionamento Le funzioni del parlamento Il Presidente della Repubblica nella forma di governo italiana La responsabilità del Presidente della Repubblica Regioni e governo locale La giurisdizione I procedimenti legislativi Parlamento e Unione europea Le fonti del diritto: nozioni generali Fonti atto/fatto, fonti di produzione/sulla produzione/di cognizione I criteri di risoluzione delle antinomie tra norme Le fonti dell'ordinamento italiano Le fonti delle autonomie territoriali Le fonti europee La giustizia costituzionale Corte costituzionale, composizione e funzioni</p> |
| Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento | <p>Lezioni frontali Approfondimento di case studies normativi e giurisprudenziali</p> |
| Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento | <p><u>Studenti frequentanti:</u></p> <p>Sono previste due prove di verifica dell'apprendimento: una prova intermedia scritta e una prova finale orale. Entrambe le prove, oltre ai casi pratici sviluppati nel periodo di svolgimento delle lezioni, contribuiscono alla valutazione finale.</p> <p>La prova intermedia sarà svolta in forma scritta e consiste in 3 domande a risposta aperta da completare entro 90 minuti. La prova verterà sugli argomenti della prima parte del programma, ossia: lo Stato, le Forme di Stato, la Costituzione, le forme di Governo nello Stato liberale, l'organizzazione costituzionale in Italia, il Governo (definizione, formazione, organizzazione), il Parlamento (struttura, funzionamento, funzioni)</p> <p>La prova finale sarà svolta in forma orale sulla restante parte del programma, attraverso un colloquio finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi, generali e specifici, il corretto impiego della terminologia giuridica, nonché la padronanza del candidato nella distinzione tra modello giuridico ed evoluzione della prassi. La durata del colloquio d'esame non potrà essere inferiore ai 10 minuti, salvo verificare anzitempo la completa carenza dei riferimenti minimi per il raggiungimento di una valutazione sufficiente. Non sarà consentita la consultazione di testi normativi, né di altro materiale, in modo da poter valutare la capacità di autonoma elaborazione dei contenuti dello studio. Il colloquio d'esame è volto altresì alla verifica della capacità del candidato di saper fornire esemplificazioni concrete o sintesi di modelli teorici che dimostrino l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi. Il colloquio potrà essere, parzialmente o totalmente sostenuto con uno dei collaboratori della cattedra, ferma restando la possibilità per il candidato di richiedere di terminare l'esame con i titolari del corso.</p> <p><u>Studenti non frequentanti e frequentanti che non hanno svolto o superato la prova scritta</u></p> <p>Gli studenti non frequentanti e gli studenti frequentanti che non abbiano svolto o superato la prova intermedia sosterranno un'unica prova finale in forma orale sull'intero programma, secondo metodi e criteri di valutazione sopra precisati.</p> |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | <p>Per gli studenti che avranno sostenuto la prova intermedia, la valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi, quale media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle due prove. Per tutti gli altri studenti, Il voto finale è determinato al 100% dall'esito del colloquio d'esame.</p> <p>Rispetto ad entrambe le prove, al fine della determinazione del voto saranno presi in considerazione la capacità del candidato di saper offrire una definizione dell'oggetto delle domande poste, per poi calare la definizione nel quadro teorico complessivo, ovvero nella specificità della sua realizzazione all'interno dell'ordinamento costituzionale italiano. Saranno altresì apprezzati i riferimenti – ove congrui, pertinenti e funzionalizzati alla risposta alle domande poste – a casi pratici o giurisprudenziali.</p> <p>La sufficienza non potrà essere raggiunta ove il candidato dimostri non conoscere le fondamenta del sistema costituzionale, anche in riferimento ai principali eventi istituzionali del periodo più recente.</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>Altrettanto, la mancanza di una minima consapevolezza della rigidità costituzionale e di quanto comporta sui limiti della discrezionalità del legislatore non consentirà il superamento della prova d'esame.</p> <p>Per il raggiungimento del voto massimo è necessario che il candidato mostri una completa padronanza delle dinamiche istituzionali, compresi i tratti fondamentali dello Stato costituzionale contemporaneo in comparazione con le forme di Stato patrimoniale, feudale, di polizia, liberale e totalitario.</p> <p>Con specifico riferimento alla prova intermedia scritta, la mancata risposta o la risposta insufficiente a una delle 3 domande a risposta aperta determinerà l'insufficienza della prova.</p> |
| Propedeuticità | --- |
| Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato | <p>Gli studenti potranno scegliere di preparare l'esame su uno dei seguenti manuali, purché nell'ultima edizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, Bologna, il Mulino. • R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli • P. Caretti, U. De Siervo, Diritto costituzionale e pubblico, Torino, Giappichelli. • S. Cassese, Manuale di diritto pubblico, Milano, Giuffrè. • F. Modugno (a cura di), Lineamenti di diritto pubblico, Torino, Giappichelli. <p>Ulteriori materiali didattici saranno indicati nel corso delle lezioni.</p> <p>Lo studio del manuale deve essere affiancato da un costante riferimento al testo della Costituzione.</p> <p>È consigliata la disponibilità di una raccolta dei principali testi normativi sul Diritto pubblico e costituzionale</p> |